

**Leggere il pensiero? È possibile**  
pag. 18

**Bergonzoni, oltre il gioco della parola**  
pag. 21



**Azzurri, qui comincia l'avventura**  
pag. 23

# U:

## «Dai corrotti alto tradimento»

- **Renzi: via i ladri dalla politica** ● **Oggi il governo discute le norme sugli appalti e sui poteri a Cantone**
- **Dall'inchiesta sul Mose emerge il ruolo dominante di Galan** ● **Il Consorzio voleva Orsoni sindaco**

«I politici corrotti andrebbero accusati di alto tradimento». Matteo Renzi da Bruxelles torna sul caso Mose («Ci vorrebbe il Daspo»), mentre oggi il Consiglio dei ministri discuterà delle nuove misure per appalti e corruzione. Dalle carte emerge il ruolo predominante del parlamentare di Forza Italia Giancarlo Galan.  
A PAG. 2-5

### Il governo deve «metterci la faccia»

VITTORIO EMILIANI

● **STAVOLTA, PER USARE UNA ESPRESSIONE CARA AL PREMIER, «IL GOVERNO RENZI CI DEVE METTERE LA FACCIA».** Dopo lo scandalo dell'Expo 2015 e quello, dai contorni ancora più terrificanti, del Mose, delle «grandi opere» quali fabbriche di tangenti per politici singoli e a gruppi, sedi di spartizione della torta fra le imprese «protette» e di moltiplicazione di costi per i soliti contribuenti, non c'è tempo da perdere.  
SEGUE A PAG. 2



### L'Anpi e l'Italia: settant'anni partigiani

Manifestazioni in tutto il Paese per il compleanno dell'associazione nata dopo la liberazione di Roma  
LIPAROTO A PAG. 17

COSE DI SINISTRA

### Il riformismo e il popolo

ALFREDO REICHLIN

Torno sulla questione del Partito e sul significato dell'espressione «partito della nazione». Con lo straordinario voto del 25 maggio si è creata una situazione che non consente più al Pd di navigare a vista. I problemi del Paese, accantonati nei decenni e non risolti, non possono più essere rinviati. Sia pure a piccoli passi, con realismo, tenendo conto delle condizioni difficili in cui ci muoviamo, sarà necessario affrontare - finalmente - le ragioni della crisi di quello che non è solo l'apparato dello Stato ma l'insieme dell'organismo italiano.  
SEGUE A PAG. 15

### Rai, un piano in sei mosse

L'ANALISI

CARLO ROGNONI

Non credo che lo slalom gigante sia fra gli sport preferiti di Matteo Renzi. Così come non credo che avesse messo nell'agenda del governo la riforma della Rai. Eppure dopo il taglio del canone di 150 milioni sarà bene che il premier si attrezzi ad affrontare una riforma che assomiglia tanto alla discesa più ripida e spericolata immaginabile.  
SEGUE A PAG. 16

## La mossa di Draghi: tassi mai così bassi

- **La Bce «taglia» fino allo 0,15 per cento e favorisce l'afflusso di credito al sistema**
- **Il presidente: «Pronto ad adottare altre misure»**

La Bce ha deciso di tagliare il tasso di riferimento dell'area Euro a 0,15% dal precedente 0,25%. Nell'annunciarlo il Governatore Draghi ha aggiunto: «Se necessario siamo pronti ad agire ancora». Decise anche misure per sostenere l'afflusso di credito all'economia.  
A PAG. 6-7

Staino



CARICATURE

### La Ue promuove l'Italia e riduce i risarcimenti

- **«Sovraffollamento, significativi passi avanti»**
  - **Il ministro Orlando: ora altri interventi**
- A PAG. 10

FRONTE DEL VIDEO

### Ex ministri con le mani nel sacco

● **OGNI GIORNO L'ANNIVERSARIO DI UNA STRAGE**, ogni giorno una raffica di arresti, ogni giorno la disoccupazione cresce e viene voglia di spegnere la tv. Perché, a queste notizie, i tg, coi loro «potenti mezzi» aggiungono un tocco di avvilente realismo e di carica antipolitica. Per carità: meglio sempre sapere anche il peggio, piuttosto che ignorare e sentirsi raccontati da qualcuno che tutto va bene e «i ristoranti sono pieni». Anche perché si tratta dello stesso uomo che per vent'anni ha do-

minato la comunicazione del Paese e ancora non vuole lasciare spazio, neanche a qualcuno dei suoi più docili sottoposti. Anche se ha perso un'altra carretta di milioni di voti, è stato già condannato e ancora inquisito, mentre il conto dei suoi ex ministri che ogni giorno vengono presi con le mani nel sacco rende bene l'idea della classe dirigente che ha portato l'Italia allo sfascio. Perché non è assolutamente vero che destra e sinistra sono uguali, anche se qualche volta purtroppo lo sembrano.

BRASILE

### Mondiali tra scioperi e cortei

- **Diritti violati dietro le grandi opere** ● **Amnesty accusa la polizia**

Uno sciopero ha paralizzato le cinque linee della metropolitana di San Paolo. Iniziano così le agitazioni a una settimana dai Mondiali di calcio. Si contestano le grandi opere costate finora 11 miliardi di dollari, mentre scarseggiano le risorse per scuola e sanità.

AI LETTORI

● **Sulla pelle dei lavoratori e alle spalle dei lettori**, si stanno portando avanti manovre che minano il futuro de l'Unità. Il «giorno decisivo» è stato il giorno dell'ennesimo rinvio. L'assemblea dei soci, chiamata a decidere sulla ricapitalizzazione o su una liquidazione della società, ha rinviato il tutto al 12 giugno. Una scelta grave, inaccettabile.

A PAG. 12

SEGUE A PAG. 15

### Spagna, il Re e la sinistra

L'ANALISI

RAQUEL GARCIA ÀLVAREZ

«La società spagnola come narrazione»: così il grande cronista e drammaturgo Benito Pérez Galdós titolò il suo discorso di ingresso alla Reale Accademia della Lingua Spagnola. Era il 1897, tanto per dire come l'essenza di una nazione resiste ai tempi.

SEGUE A PAG. 16

